

Ecco i giardini senza cipressi, vi piacciono?

Pubblicato: Giovedì 11 Settembre 2014

I Giardini Estensi di Varese non sono sempre stati come li conosciamo oggi. Cambiano i gusti, e anche le mode.

Questa è l'immagine attuale della collina, con la fontana, gli alberi e l'esedra.



Questa è invece l'immagine di come si vedrà la collina, dopo il taglio dei cipressi



Facciamo un passo indietro. **Nella prima metà dell’ottocento**, ad esempio, la collina si presentava abbastanza spoglia, come vediamo in questa foto mostrata durante la commissione ambiente, che si è svolta mercoledì sera in comune.



Succeivamente, in linea con lo stile liberty, furono installate piante esotiche, e nel parco vennero interrate anche delle palme, **negli anni trenta del Novecento**, poi eliminate per andare incontro alle nuove mode.



Il recupero votato ieri dalla commissione comunale, e che prevede il taglio dei cipressi della California, va nella direzione di ripristinare l'idea originaria di giardino alla francese, che era alla base anche del progetto di Francesco III D'Este, il duca di Modena, governatore della Lombardia Austriaca e feudatario della città, l'uomo che fece costruire il palazzo e il suo parco.

Lo sapevate, ad esempio, che la collina del Castellazzo, come viene detta, non è del tutto originale? La parte bassa fu spianata fino all'anfiteatro dove ora sorge la fontana, e la parte superiore, all'altezza di villa Mirabello, fu mozzata dalla cima per renderla in piano. Tra l'altro fu realizzata a mano, e con carriole, tra il 1766 e il 1771, da quattrocento operai della zona. E' quindi una rappresentazione ideale del giardino Settecentesco. Secondo il capo dei giardinieri, Pietro Cardani, l'idea di installare **i cipressi della califonia** è invece molto recente e nasce anche da un equivoco. Il professor Salvatore Furia, che suggerì l'impianto, era convinto che quelle specie fossero presenti in Lombardia già nell'ottocento.

[Gli articoli](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it